



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CTEE06800N: CD GIOVANNI XXIII -PATERNO'

Scuole associate al codice principale:

CTAA06800C: CD GIOVANNI XXIII -PATERNO'

CTAA06803G: PLESSO VIA LIBERTA'

CTAA06810X: VIA VULCANO

CTEE06801P: GIOVANNI XXIII

CTEE06806X: PLESSO VIA LIBERTA'



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Punti di forza

La nostra Istituzione scolastica riesce a garantire il successo formativo a tutti gli alunni, offrendo loro pari opportunità; inoltre, il Piano dell'Offerta Formativa presenta un'ampia progettualità ramificata in più direzioni che vanno dal recupero al potenziamento, alla continuità e allo stretto rapporto con il territorio tanto che la percentuale di non ammessi alla classe successiva è pari a zero. La scuola, inoltre, ha accolto studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche soprattutto nelle classi seconde, terze e quarte. La lotta alla dispersione è stata attuata in collaborazione con l'osservatorio d'area e si è realizzata una buona interazione con gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di primo grado del territorio.

Punti di debolezza

Non essendo istituto comprensivo, la scuola non riesce ad attuare un completo percorso di continuità e verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado. Si intende potenziare la continuità interna con progetti appositamente volti a garantire i prerequisiti in ingresso alla scuola primaria. Ci si propone di migliorare ulteriormente anche la continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati risulta che l'Istituzione scolastica garantisce il successo formativo a tutti gli studenti grazie alla professionalità del corpo docente ed alla sua disponibilità, all'ascolto, all'orientamento, nonché mediante la partecipazione dei genitori attraverso il coinvolgimento dei loro rappresentanti nei consigli di interclasse e d'istituto. Non è particolarmente significativo il problema dell'abbandono scolastico ed i progetti ed i corsi di ampliamento dell'offerta formativa attivati sono il frutto di scelte abbastanza condivise dalle famiglie e tali da garantire pari opportunità a tutti gli alunni. Pur tuttavia il contesto socio-economico e culturale che fa da sfondo all'Istituzione scolastica determina dei risultati non sempre in linea con gli standard nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'analisi dei risultati, conseguiti nelle prove standardizzate nazionali dagli alunni della Scuola, dimostra che il livello di competenza raggiunto è medio-alto, con esiti non sempre uniformi tra le varie classi. Le disparità di livello dei risultati tra gli alunni più dotati e meno dotati sono in regressione nel corso della permanenza a scuola.

Punti di debolezza

Dai risultati delle prove standardizzate si evince che il punteggio di italiano e matematica della Scuola alle prove è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Tuttavia, la varianza tra le classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano, matematica e inglese che si discostano in negativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio scelto permette di valutare nel complesso positivamente la capacità della Scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti. L'azione del Circolo



è volta a ridurre il gap formativo degli alunni con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità dei risultati interni tra le classi e le due sedi della scuola. L'Istituzione si pone in una fascia positiva di livello ma non ancora eccellente.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza costruendo un curricolo in verticale e per classi parallele, adottando criteri di valutazione univoci per le diverse discipline e realizzando progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati alla promozione e al potenziamento delle competenze chiave. Nella costruzione del curricolo si è prestata attenzione alla corrispondenza tra le competenze chiave europee e gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali. Il comportamento viene valutato con un giudizio sintetico coerente col giudizio globale dell'allievo, secondo criteri di valutazione espressi dal Collegio docenti, per far sì che l'alunno possa pensare ed agire in modo autonomo e indipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, di rispetto e di salvaguardia verso gli altri e l'ambiente. La valutazione fa sì che l'alunno possa implementare l'autostima e la fiducia in sé e possa elaborare un piano d'azione personale che, grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite, lo porteranno a sviluppare e a valutare in maniera autonoma la propria capacità di interazione sociale. Una delle linee guida dell'Istituto è, quindi, favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei

Punti di debolezza

Affinché l'azione di miglioramento possa essere proficuamente intrapresa dall'alunno, diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, che non sempre è possibile seguire nei successivi ordini di scuola e nel cammino del discente.



saperi della legalità e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituzione scolastica, nel valutare il livello delle competenze chiave di cittadinanza, utilizza un unico strumento di osservazione del comportamento sia del singolo che del gruppo. Il giudizio del docente tiene conto dell'impegno dell'alunno nel migliorare il proprio comportamento e delle capacità di elaborare un proprio metodo di studio, non solo nozionistico, ma in particolare modo proattivo al consolidamento di sé e della relazione con l'altro.



Risultati a distanza

Punti di forza

La Scuola, nel monitorare i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi, ha rilevato che essi sono per lo più buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto basso.

Punti di debolezza

Non essendo presente nell'Istituto la Scuola secondaria di I grado, è opportuno consolidare l'azione di monitoraggio dei risultati degli studenti nel successivo grado di istruzione. Appare rilevante, altresì, il mantenimento ed il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti anche nel successivo percorso di studi, attraverso una maggiore sinergia con le scuole del grado successivo e mediante lo sviluppo di piani di lavoro condivisi tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.



La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dal contatto con le scuole di riferimento e con le famiglie in relazione al monitoraggio degli allievi nel successivo percorso d'istruzione, si è potuto constatare che la maggior parte degli alunni ha buoni risultati di apprendimento e positiva è l'integrazione nel contesto classe con notevoli apporti alle dinamiche di gruppo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

In attuazione della normativa ministeriale vigente e sulla base dei documenti di riferimento europei (competenze chiave di cittadinanza), l'Istituzione scolastica ha elaborato un curricolo con i relativi traguardi per tutte le discipline, nonché per lo sviluppo delle competenze trasversali, rispondendo in tal modo ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro nel loro iter didattico e per la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono progettati in modo chiaro e pertinente. La progettazione didattica avviene per classi parallele in modo periodico e per tutte le discipline della scuola primaria. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono a seguito di valutazione delle prove in itinere, sulla base dei risultati delle stesse e tenendo conto delle esigenze degli alunni. I risultati delle prove standardizzate nazionali sono utile supporto per l'adattamento della progettazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della Scuola. I docenti utilizzano criteri e strumenti comuni di valutazione per tutte le discipline del curricolo. La Scuola utilizza quali strumenti anche

Punti di debolezza

Appare opportuno potenziare lo sviluppo di metodologie di lavoro condivise e di carattere interdisciplinare, promuovendo ulteriormente il lavoro in team dei docenti.



prove di valutazione autentiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha aggiornato e definito gli aspetti del proprio curricolo, sulla base dei documenti ministeriali di riferimento. I profili di competenza per le varie discipline e anni di corso all'interno del curricolo sono inseriti nel progetto educativo di Scuola e sono in continuo divenire. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Tutti i docenti sono coinvolti nella progettazione e nella condivisione degli strumenti e degli obiettivi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola; prove comuni per la valutazione sono utilizzate per tutte le discipline, sebbene necessitino di una maggiore standardizzazione. La progettazione di interventi di supporto per recupero o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata. L'Istituto valorizza le eccellenze e promuove le capacità dei propri alunni partecipando a gare, webinar, seminari, laboratori e concorsi in ambito matematico, linguistico, artistico e informatico.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituzione scolastica cura gli spazi laboratoriali e i supporti didattici a disposizione con l'ausilio del lavoro della funzione strumentale area 2. Tutti gli alunni possono usufruire degli spazi laboratoriali, secondo una turnazione calendarizzata coincidente con l'orario delle lezioni. Ciò facilita l'apprendimento anche degli alunni con bisogni educativi speciali. La Scuola, inoltre, utilizza modalità didattiche innovative attraverso la cura e la gestione di strumenti e spazi laboratoriali e la formazione professionale per i docenti, al fine di favorire un clima scolastico positivo e propositivo. Ciò favorisce un clima relazionale sereno all'interno del gruppo classe. Le relazioni tra studenti e tra questi e i docenti sono positive e le regole di comportamento sono generalmente rispettate dagli alunni. La Scuola è dotata di tablet individuali e possibilità di connessione ed interazione tra i sussidi informatici degli alunni e la lavagna multimediale. Software adeguati facilitano l'interazione tra docente e discente. La presenza di Lim e, da quest'anno, di Digital Board nella classi dell'Istituto ha contribuito ad implementare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.

Punti di debolezza

Migliorare ulteriormente la pratica di una didattica innovativa, estendendola a tutte le discipline del curriculum.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A Scuola ci sono momenti di confronto tra gli insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Scuola realizza attività volte a favorire la piena inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con l'adozione di piani educativi individualizzati. Tali piani vengono monitorati e aggiornati con regolarità. La Scuola partecipa a percorsi formativi sull'inclusione, anche grazie alla rete di ambito, per gestire il gruppo classe in maniera inclusiva ed accogliente, e realizza attività per la valorizzazione delle diversità. In collaborazione con professionisti del settore, si effettuano prove per la rilevazione dei disturbi dell'apprendimento, per aiutare i discenti con strumenti adeguati durante il percorso didattico.

Punti di debolezza

Si riscontrano a volte difficoltà nella gestione, all'interno del gruppo classe, di casi di autismo e di alunni con disturbo oppositivo-provocatorio della condotta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La Scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La Scuola accentra il proprio percorso formativo e orientativo, iniziato nella scuola dell'infanzia, attraverso la costruzione dell'identità, dell'autostima e delle competenze necessarie, per favorire l'iniziativa all'autodecisione e alla responsabilità del proprio comportamento. Si attuano percorsi di orientamento in uscita con incontri e laboratori tra l'Istituzione Scolastica e gli istituti di istruzione secondaria di primo grado. I docenti della scuola primaria, per coinvolgere gli studenti e le famiglie in un percorso unitario di istruzione, ricevono un portfolio delle competenze dai docenti della scuola dell'infanzia e lo utilizzano come scheda dei prerequisiti d'ingresso. La certificazione delle competenze, sperimentata già da tempo nelle quinte classi, ha la stessa funzione per i docenti degli istituti secondari di primo grado, che così programmano sulla base di documenti oggettivi. Inoltre, per promuovere in modo ancora più efficace, la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, nel corso dell'anno scolastico, si realizzano numerosi momenti di incontro tra le docenti della scuola primaria e gli alunni uscenti della scuola dell'infanzia.

Punti di debolezza

Si ritiene opportuno implementare ulteriormente i processi di continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado, vista l'assenza del segmento di istruzione all'interno dell'Istituto e la necessità di "dialogare" con altre istituzioni scolastiche del territorio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate con una buona collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, coinvolgendo anche le famiglie.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'Istituto, definita dal Collegio docenti ed espressa all'interno del PTOF, è opportunamente condivisa con le famiglie degli alunni, con l'obiettivo prioritario di garantire a tutti i discenti il successo formativo. La comunità scolastica lavora in maniera proattiva verso l'esterno, rispondendo alle richieste degli stakeholders e realizzando percorsi che coinvolgano anche istituzioni del territorio, del quartiere, enti locali e privati. La Scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi con incontri periodici tra staff di presidenza, funzioni strumentali e coordinatori d'interclasse e anche con questionari di gradimento rivolti all'interno e all'esterno e con azioni di verifica della progettualità programmata nel Piano dell'offerta formativa. Risulta chiara l'assegnazione di ruoli e compiti organizzativi affidati al personale dell'Istituto.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è costituito dall'esiguità delle risorse finanziarie che non sono sufficienti sovente alla piena realizzazione della mission della scuola. Solo i fondi europei erogati all'Istituzione scolastica hanno consentito l'attuazione di ulteriori attività coerenti col PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola condivide la propria mission e la propria vision con le famiglie e con il territorio.

L'Istituto utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola utilizza le esperienze formative dei docenti per migliorare la gestione delle risorse e incentiva la partecipazione degli stessi ai gruppi di lavoro su un'ampia gamma di tematiche attraverso modalità di organizzazione per interclassi. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla Scuola è risultata buona ed ha coinvolto sia docenti che personale ATA. Si realizzano attività di formazione anche mediante l'adesione del personale alle attività promosse dalla Rete di Ambito. L'Istituto valorizza le competenze dei docenti che contribuiscono all'ottimale funzionamento dell'Istituzione scolastica.

Punti di debolezza

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e va ulteriormente implementato, accrescendo la cultura del lavoro in team per la realizzazione di un clima collaborativo e aperto al cambiamento, con un propositivo interscambio di competenze professionali e buone pratiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola partecipa a iniziative formative per il personale, valorizza le risorse professionali, tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali o esiti di buona qualità. Lo scambio professionale tra docenti è abbastanza presente. E' proficua la collaborazione tra i docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola partecipa ad attività di rete e collabora con soggetti pubblici/privati, associazioni Onlus, associazioni sportive, parrocchie, esperti esterni, al fine di migliorare ulteriormente l'offerta formativa dell'Istituto. La scuola partecipa alla "Rete Scuola Sicura", finalizzata al miglioramento delle condizioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, che vede coinvolte diverse istituzioni scolastiche, il comune di Paternò e le forze dell'ordine locali. Le famiglie partecipano attivamente alla vita della Scuola. Rilevante è il loro coinvolgimento all'interno del Consiglio d'istituto. Importante il loro ruolo nella realizzazione del Regolamento d'Istituto e nella definizione di alcuni aspetti dell'offerta formativa. La Scuola utilizza strumenti come il sito web per assicurare e ampliare la trasparenza e la comunicazione e per tenere informati sulle news genitori e utenza.

Punti di debolezza

L'Istituto, all'interno di un'ampia condivisione dell'offerta formativa, coinvolge le famiglie, ma alcune ancora non utilizzano proficuamente gli strumenti on line che permetterebbero una comunicazione con le famiglie capillare, tempestiva e trasparente. Poco presente il supporto dell'Ente locale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

L'istituzione scolastica promuove con costanza l'idea della scuola quale punto di riferimento per il quartiere in cui essa è inserita. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

TRAGUARDO

Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale. Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Realizzare nuovi ambienti di apprendimento, non più luoghi fisici, ma spazi condivisi per un confronto di esperienze e competenze e per una ulteriore promozione della cultura digitale degli alunni.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer...).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Organizzare, progettare e realizzare attività in comune tra i docenti e gli alunni delle classi V di scuola primaria e delle classi di scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

La scuola intende predisporre un sistema di monitoraggio che consenta di raccogliere dati sui risultati a distanza degli studenti, attivando un rapporto di reale e fattiva collaborazione con le scuole secondarie di I grado frequentate e scelte dai propri alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento della progettazione didattica, utilizzando modelli comuni con programmazione per classi parallele, per ambiti, per continuità verticale. Definizione di valutazione comune per le diverse discipline. Progettazione di unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer...).
3. **Continuità e orientamento**
Garantire la continuità didattica tra scuola primaria e secondaria di I grado, promuovendo lo sviluppo di una progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ambito dell'attuazione del Piano di miglioramento è stato elaborato il curricolo verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate, si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la loro rilevazione e valutazione. Si continuerà ad operare per la progettazione, in tutte le classi, di unità di apprendimento, sulla base di comuni modelli di riferimento, nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze, mediante prove di verifica iniziali e finali per classi parallele, elaborate nel corso dell'anno scolastico e condivise nei team docenti e nei Consigli di Classe, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento, nell'ottica sia del recupero sia della valorizzazione delle eccellenze.